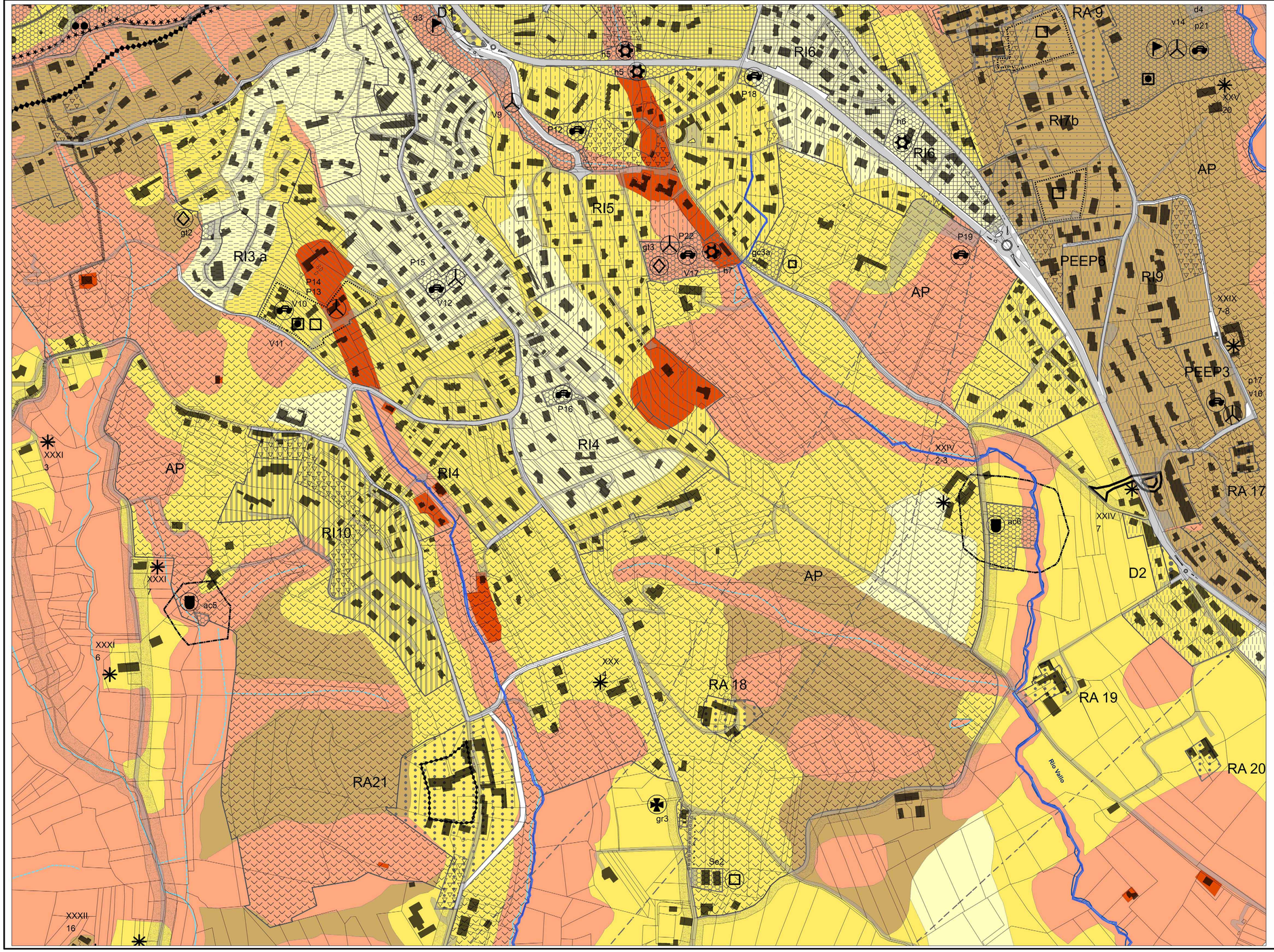

LEGENDA

AREE PER DESTINAZIONE D'USO

- Nuclei di primo impianto
- Addensamento commerciale storico rilevante di tipo A1
- RI1 RI5 RI11 / RI2 RI6 RI12 / RI3 RI7 RI9 / RI4 RI8 RI10 — Aree residenziali esistenti di completamento e di integrazione
- RI3.a — Area residenziale di completamento e di integrazione
- RI9.a — Area residenziale di completamento e di integrazione
- Perimetro area edificabile
- RE — Aree residenziali di espansione
- RP — Aree di ristrutturazione per il potenziamento di attività esistenti
- RA — Aree di ristrutturazione agricola
- IPE — Localizzazione commerciale urbano periferica di Tipo L2
- AP — Aree agricole di protezione ambientale
- Aree agricole generiche
- D — Aree per distribuzione carburanti
- AT2 — Aree per insediamenti direzionali esistenti e di integrazione
- AT1 — Aree per insediamenti terziari di completamento o di nuovo impianto
- PEEP — Aree residenziali di integrazione destinate ad edilizia economica e popolare localizzate
- Aree residenziali di integrazione destinate ad edilizia economica e popolare non localizzate in progetto
- Area subordinata alla formazione di strumento urbanistico esecutivo
- Parco pubblico comprensoriale attrezzato
- Servizi pubblici e di pubblica utilità localizzati
- Servizi pubblici e di pubblica utilità non localizzati

PUBBLICI SU AREE PUBBLICHE

- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inferiore
- Verde attrezzato
- Impianti sportivi
- Attrezzature di interesse collettivo
- Parcheggio

DI INTERESSE GENERALE

- Sovrastrutture tecniche
- Carabinieri
- Osservatorio Astronomico Museo dello Spazio e Planetario (servizio di interesse generale)
- Impianto risalita Museo dello Spazio e Planetario dell'Osservatorio Astronomico (servizio di interesse generale)

Individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi dela L.R. 28/99

- **Addensamento storico rilevante di tipo A1**
- **Localizzazione commerciale urbano periferica di tipo L2**

VIABILITA'

- Tracciato stradale in progetto

AREE DI RISPETTO E VINCOLO

- Fascia di rispetto stradale
- Fascia di rispetto idrico
- Area di rispetto cimiteriale
- Area di rispetto dei depuratori
- Strada panoramica dall'Eremo a Superga
- Vincolo ai sensi della legge 1 - 6 - 1939 n. 1089
- Vincolo ai sensi della legge 20 - 6 - 1939 n. 1497
- Limite del vincolo idrogeologico
- Limite vincolo non edificandi a protezione fabbrica fuochi pirotecnici in Baldissero
- Aree vincolate a verde privato
- Parco della Collina di Superga
- Elettrodotti
- Limite per l'installazione di sorgenti luminose a rispetto dell'Osservatorio
- Percorso pedonale
- Alberature in margine a tracciati stradali

INDICAZIONI VARIE

- XXIII — Rustici censiti con numerazione riferita ad indagine comunale
- Limite delle zone edificabili interne alle aree AT3

LEGENDA CORSI D'ACQUA

- Tratti di corsi d'acqua soggetti alla disciplina pubblica (R.D. 1933 n°. 1775)
- tratti intubati
- Altri corsi d'acqua
- tratti intubati
- Impluvi principali

NB: La viabilità e gli edifici sono stati desunti dal rilievo vettoriale UCT anno 2004

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
CLASSE II SOTTOCLASSE IIa	PERICOLOSITA' DA MASSA A MODERATA Aree a bassa acclività prive di significativi fenomeni di dissesto	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici da definirsi in sede di progetto esecutivo, ai sensi del D.M. 11/03/88 e successive circolari. In sede di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificativo o dell'intorno significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità
SOTTOCLASSE IIb		Porzioni di territorio diffusamente distribuite rappresentate soprattutto nel conoidino attivo, lungo i corsi delle principali aste torrentizie, nelle quali sono presenti limitazioni all'edificazione connesse a pendenze generalmente inferiori al 35%, assenza di dissesti gravitativi, collocate estesamente alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e comunque scarsamente non inondabili. Non è più esclusiva la presenza di scorramenti, e sono possibili fenomeni di ristagno delle acque meteoriche e di esondazione delle acque di ruscellamento e lo è solamente nella Classe IIb. Fondazionione di tali eventuali fini porti avviene, successivamente, nel periodo delle analisi di dettaglio da effettuare sugli accessamenti oggetto di variante urbanistica (tanto fase di PRG)
SOTTOCLASSE IIc		Porzioni di territorio in cui cumulativamente risultano analoghe a quelle descritte per la Sottoclasse IIa, ma con un maggiore condizionamento dovuto ad una acclività più elevata, alla presenza di limitati fenomeni d'instabilità (soliflussi), nonché/ammetto e di localizzati fenomeni di ristagno idrico e superficialità della falda idrica e di indizio d'acque, con conseguenti associate numerose presenza geomorfologiche del terreno di fondazione
SOTTOCLASSE IIIa	PERICOLOSITA' ELEVATA Aree inondabili, instabili, in dissesto, ovvero inondabili o potenzialmente instabili	Classe IIIa: porzioni di territorio modificate dai processi/aree cuadrati geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, a meno di puntuali interventi di difesa attiva, diretta o indiretta, finalizzati alla riduzione del dissesto ovvero alla tutela degli insediamenti esistenti, anche attraverso la delocalizzazione degli stessi. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti nelle quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77
SOTTOCLASSE IIIb		Sottoclasse IIIb.1: Porzioni di territorio edificate caratterizzate da condizioni di pericolosità molto elevata, tali da richiedere interventi di difesa attiva, diretta o indiretta, finalizzati alla riduzione del dissesto ovvero alla tutela degli insediamenti esistenti, anche attraverso la delocalizzazione degli stessi. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti realizzabili, valgono le prescrizioni dell'art. 31 della L.R. 56/77 In assenza di tali interventi di riequilibrio saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo, ecc., per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, valgono quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77 Gli strumenti attuativi del vasoito idrogeologico e i progetti esecutivi delle opere di difesa devranno essere corredati da apposita perizia
SOTTOCLASSE IIIb.1		Sottoclasse IIIb.2: a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove edificazioni e ampliamenti.
SOTTOCLASSE IIIb.2	PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA Aree inondabili, instabili, in dissesto, ovvero inondabili o potenzialmente instabili	Sottoclasse IIIb.3: anche a seguito delle realizzazione di opere di salvaguardia, indispensabili per la difesa dell'edificato esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico insediativo
SOTTOCLASSE IIIb.3		

Per gli edifici ripresi non pervenentesi ricadenti in Classe IIIa, vale quanto indicato per la classe IIIb2.

ASPETTI PRESCRITTIVI RIGUARDANTI TUTTE LE CLASSI E SOTTOCLASSI

- tutti gli interventi consentiti dovranno comunque essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i. (in particolare all'Art. 20);
- rispetto delle prescrizioni della L.R. 45/89 per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- rispetto delle prescrizioni della L.R. 45/89 per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Pino Torinese

Variante parziale n. 6 al P.R.G.C.

Progetto definitivo

(Art. 17, c.7, L.U.R. 56/77 e s.m.i)

PREVISIONI DI PIANO

con individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 - adeguamento PAI

TAVOLA 3Pa2 CONCENTRICO

SCALA 1:2000

Modifiche ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 56/77

il sindaco
Andrea Biglia

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n°51 del 26/11/2014

l'assessore all'Urbanistica
arch. Alessandra Tosi

i collaboratori
arch. Silvia Cellino
geom. Luca Umile

il responsabile del Servizio Tecnico
geom. Fabrizio Dellacasa

NOVEMBRE 2014